

ANSA

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

TRASPORTI: CONFETRA, VIA PROTOCOLLO DA CONVENZIONE ALPI (ANSA) - ROMA, 28 SET - Dal ddl di ratifica della Convenzione delle Alpi (all' esame presso la Commissione Esteri della Camera), "deve essere stralciato il Protocollo Trasporti". E' quanto chiede la Confetra, Confederazione generale dei trasporti e della logistica, secondo la quale "quel Protocollo e' ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta". "Il protocollo - afferma Confetra in una nota - non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei. I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza, all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghi-no l'Italia all'Europa. Confetra e' tuttavia "consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva". (ANSA). COM-BRB 28-SET-09 16:37 NNN

ADNKRONOS

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

AUTOTRASPORTO: CONFETRA, LA CONVENZIONE DELLE ALPI NON PENALIZZI SETTORE Roma, 28 set. - (Adnkronos) - Dal disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Alpi, in corso di esame presso la Commissione Esteri della Camera, "deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura". E' quanto chiede Confetra - Confederazione Generale Italiana dei trasporti e della Logistica. Il Protocollo, ad avviso di Confetra, e' ispirato "al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta". Inoltre, secondo l'associazione, il Protocollo "non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei. I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa. (segue) (Vgr/Col/Adnkronos) 28-SET-09 13:28 NNNN

ADNKRONOS

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

AUTOTRASPORTO: CONFETRA, LA CONVENZIONE DELLE ALPI NON PENALIZZI SETTORE (2) (Adnkronos) - Confetra, si legge in una nopta, e' consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture trasnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva. Comunque, secondo l'associazione, "accettare il Protocollo Trasporti significherebbe rinunciare a contrastare l'errata e grossolana visione vetero ambientalista che sottende il Protocollo stesso e comprometterebbe la posizione italiana nelle discussioni attuali e future in materia di trasporti (es. direttiva Eurobollo, trattative con la Svizzera e l'Austria sui transiti, ecc.)". Secondo Confetra l'Italia "deve saper conquistare nella politica sulle Alpi un ruolo di leader perche' il patrimonio inestimabile delle Alpi stesse e' prima di tutto italiano. Dobbiamo essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attivita' produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione. La Convenzione delle Alpi fu varata dai Paesi alpini nel 1999, ma i vari protocolli settoriali, tra cui innanzitutto quello dedicato ai trasporti, non sono ancora stati ratificati dall'Italia. "L'interesse a non impedire la costruzione di grandi strade di comunicazione transalpina -conclude Confetra- riguarda tutta l'economia italiana e non solo il mondo della logistica". (Vgr/Col/Adnkronos) 28-SET-09 13:33 NNNN

IL VELINO

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

Confetra: "Convenzione delle Alpi" non penalizzi export Italia Roma, 28 SET (Velino) - "Dal disegno di legge di ratifica della 'Convenzione delle Alpi' - in corso di esame presso la commissione Esteri della Camera - deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura". Lo dichiara in una nota la Confetra, confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, che spiega: "Quel Protocollo è ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta". Il Protocollo "non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei" e, continua Confetra, "i vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa (articolo 11)". Confetra "è consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva. Peraltro accettare il Protocollo Trasporti significherebbe rinunciare a contrastare l'errata e grossolana visione vetero ambientalista che sottende il Protocollo stesso e comprometterebbe la posizione italiana nelle discussioni attuali e future in materia di trasporti (es. direttiva Eurobollo, trattative con la Svizzera e l'Austria sui transiti, ecc.)". Secondo la confederazione, insomma, "l'Italia deve saper conquistare nella politica sulle Alpi un ruolo di leader perché il patrimonio inestimabile delle Alpi stesse è prima di tutto italiano. Dobbiamo essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attività produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione". Come è noto, "la Convenzione delle Alpi fu varata dai Paesi alpini nel 1999, ma i vari protocolli settoriali, tra cui innanzitutto quello dedicato ai trasporti, non sono ancora stati ratificati dall'Italia" e "a mobilitarsi contro la ratifica sono state le organizzazioni del trasporto, Confetra in prima linea, ma l'interesse a non impedire la costruzione di grandi strade di comunicazione transalpina riguarda tutta l'economia italiana e non solo il mondo della logistica", conclude la nota. (com/sis) 281344 SET 09 NNNN

IL VELINO

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

Convenzione Alpi, Confetra: Stralciare Protocollo Trasporti Roma, 28 SET (Velino) - Secondo la Confetra - Confederazione Generale Italiana dei trasporti e della Logistica, dal disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Alpi - in corso di esame presso la Commissione Esteri della Camera - deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura. Quel Protocollo - si legge in una nota di Confetra - è ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta. Il Protocollo non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei. I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghi-no l'Italia all'Europa (articolo 11). (segue) (com/pli) 281358 SET 09 NNNN

IL VELINO

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

Convenzione Alpi, Confetra: Stralciare Protocollo Trasporti (2) Roma, 28 SET (Velino) - Confetra e' consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva. Peraltro accettare il Protocollo Trasporti significherebbe rinunciare a contrastare l'errata e grossolana visione vetero ambientalista che sottende il Protocollo stesso e comprometterebbe la posizione italiana nelle discussioni attuali e future in materia di trasporti (es. direttiva Eurobollo, trattative con la Svizzera e l'Austria sui transiti, ecc.). Secondo Confetra l'Italia deve saper conquistare nella politica sulle Alpi un ruolo di leader perche' il patrimonio inestimabile delle Alpi stesse e' prima di tutto italiano. Dobbiamo essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attivita' produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione. (segue) (com/pli) 281358 SET 09 NNNN

IL VELINO

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

Convenzione Alpi, Confetra: Stralciare Protocollo Trasporti (3) Roma, 28 SET (Velino) - Come e' noto - ricorda nella nota Confetra - , la Convenzione delle Alpi fu varata dai Paesi alpini nel 1999, ma i vari protocolli settoriali, tra cui innanzitutto quello dedicato ai trasporti, non sono ancora stati ratificati dall'Italia. A mobilitarsi contro la ratifica sono state le organizzazioni del trasporto, Confetra in prima linea, ma l'interesse a non impedire la costruzione di grandi strade di comunicazione transalpina riguarda tutta l'economia italiana e non solo il mondo della logistica. (com/pli) 281358 SET 09 NNNN

AGI

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

TRASPORTI: CONFETRA, CONVENZIONE ALPI NON CI PENALIZZI (AGI) - Roma, 28set. - No di Confetra al Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi, in corso di esame per la ratifica alla commissione esteri della Camera, perche' penalizza il commercio estero italiano. L'associazione delle imprese di logistica e trasporti di Confindustria si oppone "al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino", sottolineando che gli interessi italiani "non possono che andare nella direzione opposta". Secondo Confetra, "il Protocollo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane e introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei". I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese, proseguono gli industriali del settore trasporti, sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa (articolo 11). Rinunciare da parte dell'Italia alla ratifica del documento non sarebbe politicamente risolutivo, data la firma gia' avvenuta degli altri stati europei confinanti: ma, secondo Confetra, dovremmo "essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attivita' produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione". (AGI) Red 281409 SET 09 NNNN

ASCA

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

TRASPORTI: CONFETRA, CONVENZIONE DELLE ALPI NON PENALIZZI EXPORT (ASCA) - Roma, 28 set - Secondo la Confetra - Confederazione Generale Italiana dei trasporti e della Logistica, dal disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Alpi - in corso di esame presso la Commissione Esteri della Camera - deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura. "Quel Protocollo - si legge in un comunicato - è ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta. Il Protocollo non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei. I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa (articolo 11)". Confetra "è consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva. Peraltro accettare il Protocollo Trasporti significherebbe rinunciare a contrastare l'errata e grossolana visione vetero ambientalista che sottende il Protocollo stesso e comprometterebbe la posizione italiana nelle discussioni attuali e future in materia di trasporti (es. direttiva Eurobollo, trattative con la Svizzera e l'Austria sui transiti, ecc.)". red/cam/bra 281537 SET 09 NNNN

APCOM

AGENZIA

Data 28 settembre 2009

Autotrasporto/ Confetra: Convenzione delle Alpi non ci penalizzi Sia stralciato protocollo trasporti, vincoli pesantissimi Roma, 28 set. (Apcom) - La Convenzione delle Alpi non deve penalizzare il commercio estero italiano. Secondo la Confetra - Confederazione Generale Italiana dei trasporti e della Logistica, dal disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Alpi, in corso di esame presso la Commissione Esteri della Camera, "deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura". Quel protocollo, sostiene Confetra in una nota, "è ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta". Il protocollo non solo "non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei". I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese, aggiunge, sono "pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa (articolo 11)". Confetra è consapevole che, essendo stato ratificato il protocollo dagli altri Stati europei confinanti, "la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva". Accettare il protocollo trasporti significherebbe "rinunciare a contrastare l'errata e grossolana visione vetero ambientalista che sottende il protocollo stesso e comprometterebbe la posizione italiana nelle discussioni attuali e future in materia di trasporti (es. direttiva Eurobollo, trattative con la Svizzera e l'Austria sui transiti, ecc.)". Secondo Confetra l'Italia "deve saper conquistare nella politica sulle Alpi un ruolo di leader perché il patrimonio inestimabile delle Alpi stesse è prima di tutto italiano. Dobbiamo essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attività produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione". A mobilitarsi contro la ratifica sono state le organizzazioni del trasporto, Confetra "in prima linea, ma l'interesse a non impedire la costruzione di grandi strade di comunicazione transalpina riguarda tutta l'economia italiana e non solo il mondo della logistica". Red/ Val 28-SET-09 15:48 NNNN

Roma, 28 set (Velino) - Secondo la Confetra – Confederazione Generale Italiana dei trasporti e della Logistica, dal disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Alpi - in corso di esame presso la Commissione Esteri della Camera - deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura. Quel Protocollo - si legge in una nota di Confetra - è ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta. Il Protocollo non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei. I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghi-no l'Italia all'Europa (articolo 11).

Confetra è consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva. Peraltro accettare il Protocollo Trasporti significherebbe rinunciare a contrastare l'errata e grossolana visione vetero ambientalista che sottende il Protocollo stesso e comprometterebbe la posizione italiana nelle discussioni attuali e future in materia di trasporti (es. direttiva Eurobollo, trattative con la Svizzera e l'Austria sui transiti, ecc.). Secondo Confetra l'Italia deve saper conquistare nella politica sulle Alpi un ruolo di leader perché il patrimonio inestimabile delle Alpi stesse è prima di tutto italiano. Dobbiamo essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attività produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione.

Come è noto - ricorda nella nota Confetra - , la Convenzione delle Alpi fu varata dai Paesi alpini nel 1999, ma i vari protocolli settoriali, tra cui innanzitutto quello dedicato ai trasporti, non sono ancora stati ratificati dall'Italia. A mobilitarsi contro la ratifica sono state le organizzazioni del trasporto, Confetra in prima linea, ma l'interesse a non impedire la costruzione di grandi strade di comunicazione transalpina riguarda tutta l'economia italiana e non solo il mondo della logistica.



(AGI) - Roma, 28set. - No di Confetra al Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi, in corso di esame per la ratifica alla commissione esteri della Camera, perche' penalizza il commercio estero italiano. L'associazione delle imprese di logistica e trasporti di Confindustria si oppone "al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino", sottolineando che gli interessi italiani "non possono che andare nella direzione opposta". Secondo Confetra, "il Protocollo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane e introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei". I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese, proseguono gli industriali del settore trasporti, sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa (articolo 11). Rinunciare da parte dell'Italia alla ratifica del documento non sarebbe politicamente risolutivo, data la firma gia' avvenuta degli altri stati europei confinanti: ma, secondo Confetra, dovremmo "essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attivita' produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione". (AGI)

Transportonline - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?


← Indietro → × ↻







Cerca Preferiti Multimedia

Indirizzo <http://www.transportonline.com/> Vai Collegamenti

transportonline.com [Cerca](#) | [Categorie](#) | [Aziende](#) | [Prodotti](#) | [Servizi](#) | [News](#) | [Eventi](#) | [Leggi](#) | [Trova](#)

dal 1996 il primo portale dedicato al trasporto e alla logistica delle merci

 **TUVERI Logistics Yellow Pages** [Ricerca avanzata](#) [Registrazione gratuita](#) **Expo**

<p>I nostri servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> News Eventi Leggi Annunci Cerco & Offro Expo Links Club Pubblicità Contatti Preventivi Registratevi 	<p>Per le aziende</p> <ul style="list-style-type: none">  Industrie Commercio  Trasporti Logistica Merci  Servizi Forniture <p>Interconnessi con nuove opportunità</p> <p>In primo piano</p> <p>Tonoli: specialisti nella Penisola Iberica...</p> 	<p>Rassegna Stampa quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Confetra: la convenzione delle Alpi non deve penalizzare il commercio estero italiano... ▶ E' on line il nuovo sito di Palletways... ▶ Verona 12 novembre 2009 - Logistika Meeting... ▶ Porti: Ravenna, tra gennaio e agosto merci -30%... <p>Tutte le news</p> <p>Eventi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Salsomaggiore Terme (PR), 30 settembre 2009 - Logistica al bivio: un'occasione per approfondire... ▶ Torino 15-16 ottobre 2009 - ITN - 	  <p>tra le borse di carichi e mezzi in Europa</p> <p>ITALIA - SPAGNA PORTOGALLO</p>  <p>L'evoluzione</p>
--	---	--	---

http://www.transportonline.com/news/06_notizia.php?sp=16504 Internet

transportonline.com

dal 1996 il primo portale dedicato al trasporto e alla logistica delle merci

News

Rassegna stampa quotidiana
 sul mondo del trasporto e della logistica delle merci.
 News dalla nostra redazione e dai clienti della Guida TUVERI.
 Per pubblicare le Vostre News scrivete a: info@transportonline.com

28-09-2009 **Confetra: la convenzione delle Alpi non deve penalizzare il commercio estero italiano**

Secondo la Confetra - Confederazione Generale Italiana dei trasporti e della Logistica, dal disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Alpi - in corso di esame presso la Commissione Esteri della Camera - deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura.

Quel Protocollo è ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta. Il Protocollo non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei. I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa (articolo 11).

Confetra è consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la mancata ratifica italiana non sarebbe politicamente risolutiva.

Peraltro accettare il Protocollo Trasporti significherebbe rinunciare a contrastare l'errata e grossolana visione vetero ambientalista che sottende il Protocollo stesso e comprometterebbe la posizione italiana nelle discussioni attuali e future in materia di trasporti (es. direttiva Eurobollo, trattative con la Svizzera e l'Austria sui transiti, ecc.).

Secondo Confetra l'Italia deve saper conquistare nella politica sulle Alpi un ruolo di leader perché il patrimonio inestimabile delle Alpi stesse è prima di tutto italiano. Dobbiamo essere capaci di imporre noi agli altri una politica alpina che gestisca l'aumento del traffico attraverso le Alpi non penalizzando il commercio e le attività produttive, bensì ricorrendo alle migliori tecnologie costruttive per la riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo l'utilizzo dei veicoli super-ecologici di ultima generazione.

Come è noto, la Convenzione delle Alpi fu varata dai Paesi alpini nel 1999, ma i vari protocolli settoriali, tra cui innanzitutto quello dedicato ai trasporti, non sono ancora stati ratificati dall'Italia.

A mobilitarsi contro la ratifica sono state le organizzazioni del trasporto, Confetra in prima linea, ma l'interesse a non impedire la costruzione di grandi strade di comunicazione transalpina riguarda tutta l'economia italiana e non solo il mondo della logistica.

Fonte: ADNKRONOS COMUNICAZIONE SPA

Ritorna alla rubrica Indietro-1-2-3-Avanti

<p>Trasporti Spedizioni Logistica Dema Trasporti Internazionali: Esperienza e garanzia! Contattaci! www.DemaTrasportiInternazionali.com</p>	<p>TIR Sw Autotrasporti Gestione costi, viaggi, fatture, spese Più accessibile di quanto credi www.ideagrip.it/tiriindie</p>	<p>News trasporti on line Notizie, annunci, servizi on line, tecnologia e le ultime sui camion www.trasportale.it</p>
--	---	---

Annunci Google

TRASPORTI CONFETRA CONVENZIONE DELLE ALPI NON PENALIZZI EXPORT - Agenzia di stampa Asca - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://www.asca.it/news-TRASPORTI_CONFETRA_CONVENZIONE DELLE ALPI_NON_PENALIZZI_EXPORT-862509-OR/

asca | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Camion scarico?
La nostra borsa carichi offre oltre 200.000 carichi. Prova Gratuita!

campagna1
spedizioni internazionali import-export
www.netcontainerline.net

Decisioni in tempo reale

Direttore Responsabile Gianfranco Astori

Clicca qui per ricevere gratuitamente

RSS HOME CHI SIAMO BORSE&MERCATI POLITICA ENTI LOCALI SPORT ATTUALITA' FLASH

speciali **TERREMOTO ABRUZZO**

ultima ora *** 16:20 - RU486: BIANCHI (PD), BENE AIFA. INDAGINE

Accesso Ascachannel
Utente Registrato
nome utente password
ENTRA
non sei registrato clicca qui

notizie correlate

articoli

TRASPORTI/TORINO: ELKANN ACCOGLIE ARRIVO TALPA METRO' AL LINGOTTO

ICT/ TECNOLOGIA
CABLE&WIRELESS PER LA RETE TLC DI RYANAIR

28-09-09

TRASPORTI: CONFETRA, CONVENZIONE DELLE ALPI NON PENALIZZI EXPORT

(ASCA) - Roma, 28 set - Secondo la Confetra - Confederazione

Operazione completata. Errori nella visualizzazione della pagina.

TRASPORTI CONFETRA CONVENZIONE DELLE ALPI NON PENALIZZI EXPORT - Agenzia di stampa Asca - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://www.asca.it/news-TRASPORTI_CONFETRA_CONVENZIONE DELLE ALPI_NON_PENALIZZI_EXPORT-862509-OR/

economia
finanza
tecnologia
politica
sociale
esteri
archivio news
news@mail
rassegna stampa

multimedia

auto domani

salute oggi

ICT

Home Page
Copertina
Focus
Speciali
Terremoto Abruzzo
Abruzzo/la ripresa
Breaking News
Economia
Borse&Mercati
Politica
Enti Locali

TRASPORTI: CONFETRA, CONVENZIONE DELLE ALPI NON PENALIZZI EXPORT

(ASCA) - Roma, 28 set - Secondo la Confetra - Confederazione Generale Italiana dei trasporti e della Logistica, dal disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Alpi - in corso di esame presso la Commissione Esteri della Camera - deve essere stralciato il Protocollo Trasporti, come già avvenne in Parlamento sei anni fa prima dello scioglimento della legislatura.

"Quel Protocollo - si legge in un comunicato - e' ispirato al principio del contenimento del traffico attraverso l'arco alpino, mentre i nostri interessi non possono che andare nella direzione opposta.

Il Protocollo non solo non prevede disposizioni a favore della libera circolazione delle merci italiane, ma addirittura introduce ostacoli ai nostri flussi di traffico da e verso i principali mercati europei. I vincoli posti a svantaggio del nostro Paese sono pesantissimi: dalla procedura di consultazione sui progetti di realizzazione delle infrastrutture nel territorio alpino che pone l'Italia in posizione di minoranza (articolo 8), all'impegno di non costruire nuove autostrade per il trasporto con origine e destinazione all'esterno del territorio alpino, che nella sostanza significa divieto di costruire autostrade che colleghino l'Italia all'Europa (articolo 11)".

Confetra "e' consapevole che, essendo stato ratificato il Protocollo dagli altri Stati europei confinanti, la situazione in materia di infrastrutture transnazionali per l'Italia risulta compromessa e la

CABLE&WIRELESS PER LA RETE TLC DI RYANAIR

Annunci Google

Trasporti merce
Trasporti nazionali/internazionali
Ritiro, Imballaggio, Assicurazione
www.centrospedizioni.it

Spedizioni Italia 24 Ore
06/70301379
Documenti e Pacchi In Italia a partire da € 10,48
www.orientroma.it/consegni

Global Freight Consulting
Air-Ocean-Customs Assistance Marble Granite Stone Boats Foods
www.freight-consulting.com

Operazione completata

